

VADEMECUM SCUOLA

orientamenti per un'integrazione consapevole

IL GRUPPO SCUOLA DEL COORDOWN

Il Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down, si è voluto dare uno strumento utile per affrontare il tema dell'integrazione scolastica.

Il Vademecum che state leggendo è opera del "Gruppo Scuola" (scuola@coordown.it) espresso da tale Coordinamento che è attualmente costituito dai rappresentanti delle seguenti associazioni:

- **AIPD Nazionale** - Roma
- **UNIDOWN** - Unione Nazionale Down, Genova
- **AGbD** - Associazione sindrome di Down, Verona
- **AGPD** - Milano
- **AIR Down** - Moncalieri (TO)
- **Associazione Sindrome di Down** - Regione Campania, Napoli
- **Coordinamento GRD** - Bologna
- **VIVIDOWN** - Milano

Si ringrazia il Gruppo Scuola per la costante e fattiva collaborazione:

Paola Gherardini, Giuliana Fornaro, Gianni Lacoppola, Grazia Minelli, Giuseppe Peroli, Carmen Rotoli, Nicola Tagliani, Adriano Tedeschi.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione l'avvocato **Salvatore Nocera**, responsabile dell'Area Normativo-Giuridica dell'Osservatorio Scolastico sull'integrazione dell'AIPD Nazionale.

Si ringraziano altresì:

Angelo Benassi, Manuela Colombo, Maria Fiaccadori, Gian Marco Gavardi, Debora Niero e Valeria Pintaldi.

Questo opuscolo è stato pensato, progettato e realizzato dal Coordinamento Nazionale delle Associazioni che si occupano della sindrome di Down, ma può essere strumento utile per tutte le disabilità avendo l'integrazione scolastica riferimenti legislativi e percorsi comuni.

Il presente opuscolo acquista maggior valore alla luce dei principi contenuti nelle Linee guida sull'integrazione scolastica emanate dal MIUR con Nota Ministeriale prot. 4274 del 4 agosto 2009.

La presente edizione è aggiornata con la normativa della Riforma scolastica e successive modifiche sino al 30 aprile 2010.

PREMESSA

Questo vademecum, che contiene i riferimenti di norme relative all'integrazione scolastica, vuole porsi come strumento di facile consultazione, per orientarci meglio tra le continue modifiche della normativa scolastica. Questo vuole essere un primo passo per una collaborazione tra Famiglia, Scuola e Operatori Socio-sanitari. Naturalmente i familiari non devono considerare le Istituzioni scolastiche come un "avversario" contro cui combattere per la rivendicazione del diritto allo studio del proprio figlio. Ma possono proporsi come parte attiva ed aiutare le scuole che non hanno ancora padronanza di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione di una vera integrazione scolastica, fornendo tutte le informazioni ed i suggerimenti (contatti con Enti, Associazioni ed altro) utili a far proseguire il cammino scolastico dei propri figli nel modo più proficuo.

La logica ispiratrice di questo Vademecum, comune a tutte le Associazioni, è di mettere a disposizione delle famiglie, dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e degli altri operatori che prestano il loro servizio anche nella scuola su tutto il territorio nazionale, un insieme d'informazioni omogenee e comuni da utilizzare agevolmente per sostenere in modo concreto i diritti dei propri figli/alunni.

Questo strumento è anche un'utile fonte per coloro che intendono lavorare insieme ed essere parte attiva per il rispetto dei principi d'uguaglianza e d'integrazione nel mondo della scuola.

Con la parola "diritti" intendiamo non solo le disposizioni previste dalla legge, ma anche quegli aspetti relativi all'accoglienza, al rispetto, all'attenzione, alla partecipazione che devono essere adeguati alle singole situazioni e che le norme stesse forse sottintendono ma non garantiscono operativamente. Ancora troppo spesso incappiamo in situazioni nelle quali la legge è applicata in modo formale e non sostanziale, resa appunto inefficace dalla mancanza d'accoglienza, rispetto, partecipazione o collaborazione da parte di tutti coloro che sono coinvolti nel processo di integrazione scolastica.

Per il raggiungimento di un buon grado di scolarizzazione e integrazione non è sufficiente, infatti, iscrivere il proprio figlio dal nido alle superiori (come previsto dalla L. n° 104/92) né è sufficiente avere il maggior numero possibile di ore di sostegno. Noi crediamo che un buon progetto di vita passi attraverso l'impegno di tutti i soggetti coinvolti e che sia necessario svolgere l'attività di educatori con professionalità e competenza.

Cordialmente,

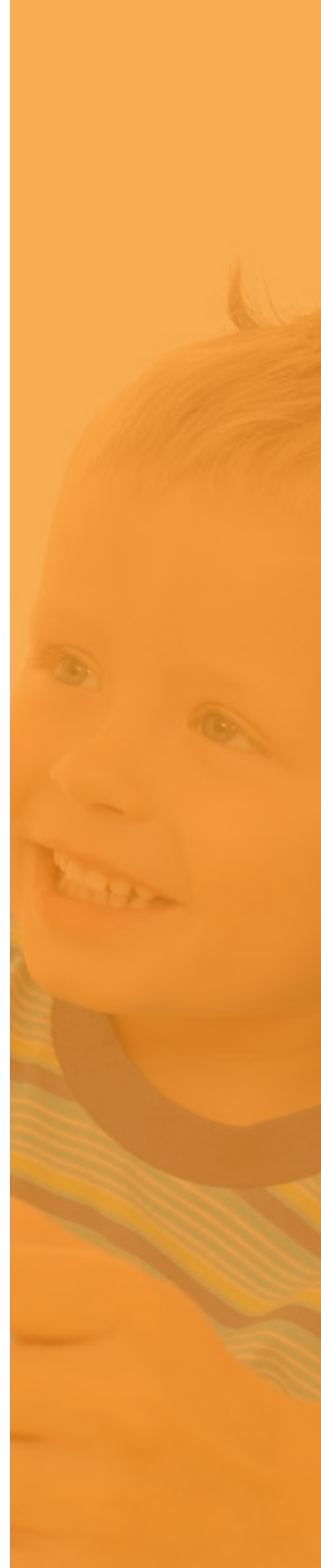
Il Gruppo Scuola del CoorDown



INDICE

PREMESSA	5
IL PERCORSO PROMEMORIA PER I GENITORI NEL MOMENTO DELLA SCELTA	10
1. ASILO NIDO	10
2. SCUOLA DELL'INFANZIA (ex Scuola Materna)	10
3. SCUOLA PRIMARIA (ex Scuola Elementare)	11
4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ex Scuola Media)	11
5. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (ex Scuola Superiore)	12
6. INSERIMENTO LAVORATIVO	12
7. UNIVERSITÀ	12
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA	13
1. LA STRUTTURA GENERALE	13
1. Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR)	13
2. Ufficio Scolastico Regionale (USR)	13
3. Ufficio Scolastico Provinciale (USP)	13
2. LA STRUTTURA DELLA SCUOLA	13
1. Il dirigente scolastico	13
2. Consiglio di circolo o di istituto	14
3. Figure strumentali	14
4. Consiglio di classe	14
5. Insegnanti curricolari	14
6. Insegnanti di sostegno	14
7. Collaboratori scolastici A.T.A. (ex bidelli)	14
8. Assistenti alla persona	15
L'ISCRIZIONE	16
1. COME SCEGLIERE LA SCUOLA	16
2. VERSO LA PRIMA ISCRIZIONE...	16
3. L'ISCRIZIONE	17
4. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)	17
5. IDONEITÀ ALLA FREQUENZA per istituti tecnici, professionali e d'arte	18
6. SCHEMA RIASSUNTIVO	19
ASPETTI E RISORSE DELLA SCUOLA	20
1. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA	20
2. GRUPPI DI LAVORO HANDICAP	20
GLH d'Istituto (GLHI)	20
GLH Operativo (GLHO)	21

3. IL POF (Piano dell'Offerta Formativa)	22
4. GLI INSEGNANTI CURRICOLARI	23
5. L'INSEGNANTE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO	23
6. INDIVIDUAZIONE DEL Consiglio di Classe	25
7. NUMERO ALUNNI PER CLASSE	25
8. L'ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE	26
9. L'ASSISTENZA MATERIALE ED IGIENICA E I COLLABORATORI SCOLASTICI	26
10. IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)	26
11. IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)	28
12. PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP)	28
13. VALUTAZIONE ED ESAMI	31
La valutazione ordinaria	31
Valutazione nella scuola primaria (ex Elementare)	31
Valutazione nella scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)	32
Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione (ex licenza media)	33
Valutazione ordinaria e differenziata nella scuola secondaria di secondo grado (ex scuola superiore), esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte	33
Esami finali di Stato	34
MODALITÀ PREVISTE	36
14. RIPETENZE-PERMANENZE	37
NORME RELATIVE AI DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA	38
1. ASILO NIDO	38
2. SCUOLA DELL'INFANZIA (ex scuola materna)	38
IMPOSSIBILITÀ DELLA PERMANENZA DI UN ALUNNO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SUCCESSIVAMENTE AL 6° ANNO	40
UNO SGUARDO PARTICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	40
3. PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	42
3.1 SCUOLA PRIMARIA (ex scuola elementare)	42
3.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ex scuola media)	43
4. ORIENTAMENTO per le scelte al termine del primo ciclo	43
5. DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	43
6. SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	44
6.1 PERCORSO DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	45
6.2 PERCORSO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	47
6.3 PERCORSI MISTI DI LATERNANZA SCUOLA - LAVORO	49
7. IN ALTERNATIVA...	49
7.1 APPRENDISTATO	50
7.2 CORSI SPERIMENTALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	50
8. EDUCAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI	50
9. ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ	51



VARIE	52
1. MATERIALI ED AUSILI	52
2. I TRASPORTI	52
3. VISITE DIDATTICHE E GITE SCOLASTICHE	52
4. TUTELA DELLA PRIVACY	54
5. LA SCUOLA PRIVATA	55
6. COMPITI DEGLI ENTI LOCALI	56
7. IL GLIP (Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale)	56
8. CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, SERVIZI E CONSULENZA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA	57
9. LA LEGGE SULLA TRASPARENZA	57
10. BARRIERE ARCHITETTONICHE	58
11. SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA	58
12. ISTRUZIONE A DOMICILIO	58
PROMEMORIA PER LE FAMIGLIE	60
SETTEMBRE	60
OTTOBRE	60
OTTOBRE-NOVEMBRE	61
DICEMBRE	61
GENNAIO	61
MARZO	61
MAGGIO	61
GIUGNO	62
LUGLIO	62
A CHI RIVOLGERSI SE CI SONO PROBLEMI	63
GLOSSARIO	64
NUMERI E SITI UTILI	66
1. UFFICI SCOLASTICI REGIONALI	66
2. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	68
3. SITI UTILI	68
LE ASSOCIAZIONI DEL COORDOWN	68



IL PERCORSO PROMEMORIA PER I GENITORI NEL MOMENTO DELLA SCELTA



1. ASILO NIDO (Vai a pag. 38)

COME SCEGLIERE? (Vai a pag. 16)

1. Residenzialità
2. Spazi a disposizione
3. Qualità dell'Offerta Formativa e competenze professionali
4. Modalità di coinvolgimento della famiglia

L'ISCRIZIONE (Vai a pag. 17)

1. Recarsi al servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL di residenza o presso i servizi accreditati: richiedere l'attestato di alunno in situazione di handicap ed eventualmente

anche la Diagnosi Funzionale (DF).

2. Contattare la referente pedagogica del nido ed iniziare un rapporto di conoscenza reciproca.
3. Coinvolgere le operatrici del nido.
4. Richiedere al Dirigente Scolastico il personale educativo e assistente specializzato di cui all'art. 13, comma 2 della L. n° 104/92.

2. SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA) (Vai a pag. 38)

COME SCEGLIERE? (Vai a pag. 16)

1. Residenzialità.

2. Conoscenza degli spazi e del POF.
3. Valutazione delle risorse professionali.
4. Modalità di coinvolgimento della famiglia.

L'ISCRIZIONE (Vai a pag. 17)

1. Recarsi al servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL di residenza o presso i servizi accreditati: richiedere l'attestato di alunno in situazione di handicap e la Diagnosi Funzionale (DF).
2. Prendere contatto con il Dirigente scolastico o con il coordinatore pedagogico della scuola.
3. Provvedere all'iscrizione nei tempi previsti.
4. Convocare il Gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO) e verificare l'esistenza del Gruppo di lavoro handicap di Istituto (GLHI).
5. Calendarizzazione degli incontri per la stesura del PEI/PEP.
6. Durante l'anno verifiche ed aggiornamenti del PEI/PEP.

PROGETTO PASSAGGIO (vai a pag. 20)

- Durante l'anno favorire momenti di incontro e di attività didattiche congiunte.
- Passaggio di informazioni relative al percorso e alle strategie didattiche.
- Richiesta di continuità del progetto e dell'insegnante di sostegno, qualora sia necessario.

3. SCUOLA PRIMARIA (EX SCUOLA ELEMENTARE) (Vai a pag. 42)

COME SCEGLIERE? (Vai a pag. 16)

1. Residenzialità
2. Spazi e strutture didattiche alternative (laboratori, atelier).
3. Compagni che hanno frequentato con il bambino/a la scuola materna.
4. Conoscenza del POF e criteri per la formazione delle

classi.

5. Valutazione delle risorse in organico di diritto.

L'ISCRIZIONE (Vai a pag. 17)

1. Recarsi al servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL di residenza o presso i servizi accreditati: richiedere l'attestato di alunno in situazione di handicap e la Diagnosi Funzionale (DF).
2. Prendere contatto con il Dirigente scolastico o coordinatore pedagogico. Verificare se c'è stato passaggio di documentazione dalla scuola materna e se sono state fatte tutte le richieste per un organico di fatto adeguato (ore aggiuntive).
3. Provvedere all'iscrizione nei tempi previsti.
4. Convocare il gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO) e verificare l'esistenza del Gruppo di lavoro handicap di Istituto (GLHI).
5. Calendarizzazione degli incontri per la stesura e del PEI/PEP.
6. Durante l'anno verifiche ed aggiornamenti del PEI/PEP.

PROGETTO PASSAGGIO (vai a pag. 20)

- Durante l'anno favorire momenti di incontro e di attività didattiche congiunte.
- Passaggio di informazioni relative al percorso e alle strategie didattiche.
- Richiesta di continuità del progetto e dell'insegnante di sostegno, qualora sia necessario.

4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX SCUOLA MEDIA) (Vai a pag. 43)

COME SCEGLIERE? (Vai a pag. 16)

1. Residenzialità.
2. Spazi e strutture didattiche alternative (laboratori, atelier).
3. Compagni che hanno frequentato con il bambino / a



la scuola elementare.

4. Conoscenza del POF e criteri per la formazione delle classi.

5. Valutazione delle risorse in organico di diritto.

L'ISCRIZIONE (Vai a pag. 17)

1. Prendere contatto con il Dirigente scolastico o coordinatore pedagogico. Verificare se c'è stato passaggio di documentazione dalla scuola elementare e se sono state fatte tutte le richieste per un organico di fatto adeguato (ore aggiuntive).

2. Provvedere all'iscrizione nei tempi previsti.

3. Convocare il Gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO) e verificare l'esistenza del Gruppo di lavoro handicap di Istituto (GLHI).

4. Calendarizzazione degli incontri per la stesura del PEI/PEP.

5. Durante l'anno verifiche ed aggiornamenti del PEI/PEP.

6. Alla fine della 2a media si può iniziare il percorso di orientamento.

7. All'inizio della 3a media provvedere all'indagine per la scelta della scuola superiore.

PROGETTO PASSAGGIO (vai a pag. 20)

- Durante l'anno favorire momenti di incontro e di attività didattiche congiunte.

- Passaggio di informazioni relative al percorso e alle strategie didattiche.

- Richiesta di continuità del progetto e dell'insegnante di sostegno, qualora sia necessario.

5. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (EX SCUOLA SUPERIORE) (Vai a pag. 43)

COME SCEGLIERE? (Vai a pag. 16)

1. Continuare il percorso scolastico.

2. Dopo la scuola secondaria di primo grado, si può scegliere:

- Istruzione secondaria superiore.

- Formazione professionale (CFP).

L'ISCRIZIONE (Vai a pag. 17)

1. Prendere contatto con il Dirigente scolastico, la figura obiettivo e/o coordinatore del GLH d'istituto. Verificare se c'è stato passaggio di documentazione dalla scuola media e se sono state fatte tutte le richieste per un organico di fatto adeguato (ore aggiuntive).

2. L'iscrizione può avvalersi della licenza media oppure di un attestato di terza media.

3. Convocare il Gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO) e verificare dell'esistenza del Gruppo handicap di lavoro di Istituto (GLHI).

4. Calendarizzare degli incontri per la stesura del PEI/PEP.

5. Durante l'anno verifiche ed aggiornamenti del PEI/PEP.

6. All'interno del GLHO scegliere la forma migliore di valutazione.

7. Per l'iscrizione alla formazione professionale viene richiesto di avere compiuto il quattordicesimo anno di età, ma è consigliabile l'iscrizione dopo aver concluso un ciclo di scuola superiore.

8. Il primo anno della formazione professionale è dedicato al consolidamento delle abilità acquisite e a nuovi crediti formativi scolastici; il secondo anno all'introduzione di un percorso di orientamento e valutazione degli interessi, delle competenze, delle autonomie necessarie all'avviamento alla professionalità.

9. Gli anni successivi della formazione professionale sono dedicati ad avviare percorsi integrati scuola-lavoro o a scelte diverse, in relazione alla tipologia della disabilità e necessità del ragazzo/a.

6. INSERIMENTO LAVORATIVO

7. UNIVERSITÀ (Vai a pag. 51)

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

1. LA STRUTTURA GENERALE

1. MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA (MIUR)

Fornisce le direttive e le risorse a livello nazionale e dell'integrazione scolastica se ne occupa l'Ufficio VII - Disabilità della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

2. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (USR)

Sovrintende gli USP della propria Regione e in merito all'integrazione scolastica:

- ha un apposito ufficio per le disabilità.
- autorizza lo sdoppiamento classi (in base ad un

progetto di scuola o di classe).

- autorizza ore aggiuntive di sostegno.

3. UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (USP)

Coordina gli istituti della propria provincia e in merito all'integrazione scolastica:

- ha un apposito ufficio per le disabilità.
- analizza le richieste pervenute dalle scuole e assegna le ore di sostegno.

2. LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- È il legale rappresentante dell'istituto scolastico.
- Coordina la stesura del POF con gli operatori

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

DIRIGENTE
SCOLASTICO

CONSIGLIO DI
CIRCOLO
O D'ISTITUTO

FIGURE
STRUMENTALI

CONSIGLIO
DI CLASSE

Insegnanti
Curricolari

Insegnanti
Specializzati
o di Sostegno

Assistente
alla Persona

Personale A.T.A.
(Amministrativo Tecnico Ausiliario)
Collaboratori
Scolastici